

Un grande **Merci**



Edizione 2/2025

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**
Aiutare unisce

EDITORIALE



*Cara lettrice,
caro lettore,*

anche nel 2024 le nostre donatrici e i nostri donatori, numerosi e fedeli, hanno sostenuto il nostro operato. Grazie a loro possiamo guardare a un esercizio 2024 solido e di successo nonostante la situazione di tensione a livello mondiale. Ancora una volta siamo stati un partner forte e impegnato per le persone e le famiglie iscritte presso la nostra Fondazione, alle quali abbiamo offerto assistenza nella vita quotidiana e ancor più possibilità di sgravio. Siamo riusciti inoltre a portare avanti i nostri apprezzati progetti e le nostre numerose offerte e addirittura a potenziarne la disponibilità – per questo le sono molto grato.

Desidero inoltre illustrarle i progetti a cui stiamo lavorando. In collaborazione con il Museo Svizzero dei Trasporti abbiamo inaugurato la nuova esposizione «MovAbility» e ampliato la nostra rete di noleggio delle sedie a rotelle elettriche da sterrato JST con un'ulteriore stazione di noleggio in Valle Verzasca (TI). L'inaugurazione ufficiale di questa nuova stazione è stata un'occasione molto emozionante che ha reso visibile il grande impegno di tutte le persone coinvolte. L'evento mi ha profondamente colpito e sono davvero felice che, insieme ai nostri partner locali, siamo riusciti a rendere accessibile la splendida Valle Verzasca anche alle persone in sedia a rotelle. Le auguro una bella estate e la ringrazio per l'interesse dimostrato verso il nostro operato.

Thomas Erne, Direttore

Indice

3

Merci per l'aiuto!

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4–6

Voglia di scoperta, amore e fiducia in confezione doppia

Sophia e Leonie Misteli, sorelle gemelle di otto anni, sono un concentrato di curiosità e gioia di vivere. Nemmeno il loro handicap motorio di origine cerebrale può fermarle – e con l'amorevole sostegno dei loro genitori Fabienne e Martin Misteli, le sorelle continuano a superare i propri limiti e a scoprire il mondo, insieme.

7

In breve

Il nostro sito web www.cerebral.ch è ora disponibile in linguaggio semplificato. Inoltre, anche quest'estate sosteniamo diverse manifestazioni open air ed eventi in qualità di Charity Partner e organizziamo un evento estivo in collaborazione con l'associazione Dualski Bellwald. Con piacere vi presentiamo anche diversi progetti di istituzioni che attualmente sosteniamo con contributi finanziari.

8–9

Un aiuto rapido e semplice e tanti incontri piacevoli

Nonostante il contesto economico difficile possiamo guardare a un 2024 solido. Si tratta di un risultato per nulla scontato, soprattutto alla luce della situazione di estrema tensione a livello globale, e siamo felici e grati per la grande fiducia che le nostre numerose donatrici e i nostri numerosi donatori continuano a riporre in noi.

10

Nuova esposizione «MovAbility» al Museo Svizzero dei Trasporti

Insieme al Museo Svizzero dei Trasporti, alla fondazione svizzera per paraplegici e a Infra Suisse abbiamo potuto allestire una nuova esposizione. L'obiettivo è sensibilizzare le visitatrici e i visitatori sulle esigenze delle persone con limitazioni della mobilità.

11

Il progetto «Tutti al bosco» rende più accessibile la Valle Verzasca

Il nostro sistema di noleggio di sedie a rotelle elettriche da sterrato JST Multidrive comprende attualmente 17 stazioni in tutta la Svizzera. In primavera abbiamo potuto inaugurare la seconda stazione di noleggio in Valle Verzasca (TI), nel soleggiato Canton Ticino.

Impressum

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

Editore / Direzione della produzione Fondazione Cerebral **Redazione e testi** Sina Lüthi **Foto** Sina Lüthi

Stampa Witschi & Ritz Crossmedia AG, Nidau **Tiratura** 87 750 esemplari, stampato su carta certificata FSC

Abbonamento «Merci» CHF 5.–/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

Sponsor Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

cosanum
Der Gesundheitslogistiker.

Merci!



Grazie di cuore a nome di Mattia per il grande sostegno ricevuto per l'acquisto di diversi mezzi ausiliari e per le vacanze di Mattia! Il vostro aiuto ci rende immensamente felici.

Famiglia Cattelan, 4142 Münchenstein

Grazie di cuore per il vostro aiuto diretto e privo di vincoli burocratici per la quota dei costi dovuti per la riparazione del nostro tandem terapeutico a tre ruote. Siamo molto felici di poter contare sul vostro prezioso sostegno!

Famiglia Della Rossa, 6300 Zugo

Desideriamo ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno finanziario volto alla realizzazione di un nuovo bagno adatto a portatori di handicap. Per noi è un grande sollievo poter fare la doccia e prenderci cura di nostro figlio Beat in modo così semplice.

Famiglia Scheuner, 3096 Oberbalm

Desidero ringraziarvi di cuore per il generosissimo contributo per il trasporto, le terapie e i soggiorni di sgravio per nostra figlia Nina. Lo abbiamo apprezzato molto!

Famiglia Ribbe Herzog, 8933 Maschwanden



Voglia di scoperta, amore e fiducia in confezione doppia

Sophia e Leonie Misteli, sorelle gemelle di otto anni, sono un concentrato di curiosità e gioia di vivere. Nemmeno il loro handicap motorio di origine cerebrale può fermarle – e con l'amorevole sostegno dei loro genitori Fabienne e Martin Misteli, le sorelle continuano a superare i propri limiti e a scoprire il mondo, insieme.

Il Comune di Aeschi nel Canton Soletta è incastonato tra boschi e prati a circa un quarto d'ora di auto dalla città di Soletta. Anche se la primavera non è ancora iniziata a pieno titolo, i prati intorno al paese sono già punteggiati di variopinti fiori primaverili.

La casa della famiglia Misteli si trova in una tranquilla via residenziale, proprio di fronte a una fattoria. Sul prato le galline razzolano nella terra baciata dal sole, mentre i vitellini allungano il collo impazienti: dopo la lunga pausa invernale, non vedono l'ora di poter saltellare liberi all'aria aperta. Anche Sophia, otto anni, è impaziente: riesce a malapena a stare

seduta, preferirebbe di gran lunga poter andare ovunque contemporaneamente per perdersi nemmeno un attimo della giornata. Cicalando allegramente, gironzola per tutta casa.

Mamma Fabienne Misteli osserva la figlia sorridendo. «Da quando, lo scorso autunno, Sophia ha imparato a camminare, è quasi impossibile tenerla a freno», racconta. «A volte è ancora un po' insicura ma in generale se la cava molto bene e il suo entusiasmo è enorme.» La voglia di Sophia di fare nuove scoperte richiede ai genitori una buona dose di sangue freddo – al momento le piccole ferite sono quasi all'ordine del giorno. Alcuni giorni fa, per

esempio, Sophia è caduta sbattendo violentemente il mento. Per fortuna Fabienne Misteli, infermiera diplomata SSS nel reparto di terapia intensiva dell'Inselspital di Berna, sapeva esattamente cosa fare ed è riuscita a medicare rapidamente la ferita. Fabienne non intende mettere le sue figlie sotto una campana di vetro solo perché sono portatrici di handicap – le bambine devono assolutamente poter fare esperienze in modo diretto.

Leonie, la gemella di Sophia, non è ancora in grado di camminare da sola senza aiuto. Ma questo non significa che sia meno agile: con il suo ausilio per la deambulazione per bambini, infatti, segue agevolmente la sorella. Fabienne e Martin Misteli ridono: «Se presto anche Leonie imparerà a camminare da sola, a casa nostra non ci sarà da annoiarsi!»

«Mai mi sarei aspettata che le nostre figlie potessero essere disabili.»



Il fatto che Sophia e Leonie riescano a parlare così bene è un grande regalo per i loro genitori.

Un brutto presentimento prima del parto
Quando Fabienne Misteli era incinta delle sue gemelle, nulla faceva presagire che qualcosa potesse non andare. Ciononostante, già all'inizio della gravidanza la futura mamma avvertiva un presentimento che non riusciva a interpretare. Fabienne Misteli: «Anche se ci è stato più volte assicurato che Sophia e Leonie erano in salute, avevo un brutto presentimento. Tuttavia, non mi sarei mai aspettata che



La famiglia Misteli durante una passeggiata primaverile: Leonie, mamma Fabienne, papà Martin e Sophia (da sinistra).

le mie due bambine potessero essere disabili.»

Sophia e Leonie sono nate con ben otto settimane di anticipo e sono state costrette a rimanere in ospedale per alcune settimane prima di poter finalmente essere portate a casa dai genitori. «All'inizio sembrava davvero tutto a posto», ricorda Martin Misteli. «Le bambine sembravano semplicemente molto tranquille e dormivano molto.»

Accertamenti approfonditi hanno portato a una diagnosi certa

Ben presto, tuttavia, sono comparsi i primi segni di un possibile handicap. Fabienne Misteli: «Leonie emetteva strani rumori respiratori e, quando in seguito ha iniziato a mostrare anche tremore agli occhi, abbiamo immediatamente avviato accertamenti approfonditi.»

Una MRI ha infine permesso di formulare per Leonie una diagnosi di handicap motorio di origine cerebrale. Si tratta della cosiddetta sindrome di Joubert, un disturbo genetico dello sviluppo che si manifesta con forme e quadri clinici molto diversi. Martin Misteli aggiunge: «Non era possibile fare previsioni su come sarebbe stato lo sviluppo di Leonie. La sindrome di Joubert può avere un decorso molto lieve ma anche estremamente grave.» Nel caso di Sophia i sintomi erano molto meno

evidenti ma presto è apparso chiaro che anche lei era affetta dalla sindrome di Joubert.

«Si possono sempre vivere momenti straordinariamente belli.»

Guardare avanti anziché indietro

Per i giovani genitori, la diagnosi di handicap delle loro figlie gemelle è stata un colpo durissimo. «Eravamo distrutti e abbiamo dovuto prima di tutto accettare questo duro colpo del destino», racconta Fabienne Misteli. «Se oggi mi guardo indietro, tuttavia, mi rendo conto che ci siamo ripresi abbastanza rapidamente.» Suo marito Martin Misteli annuisce: «La situazione non sarebbe migliorata se ci fossimo lasciati andare all'autocommiserazione. Ci è sembrato più utile guardare avanti e offrire alle nostre due bambine una casa in cui fossero amate e sostenute, proprio per come sono.»

Questo profondo amore e questo legame traspaiono in modo evidente osservando la vita quotidiana della famiglia Misteli. Oggi Sophia e Leonie sono due splendide bambine che con il loro modo di fare amichevole e fiducioso conquistano il cuore

di chiunque. Con tanta gioia di vivere e una buona dose di umorismo, vanno passo dopo passo alla scoperta del mondo.

Fabienne e Martin Misteli considerano ogni progresso delle loro bambine un grande regalo. «La vita con un bambino disabile è un po' come il cappello di un prestigiatore», riflette Fabienne Misteli. «Non si può mai sapere esattamente cosa ne uscirà, eppure si possono sempre vivere momenti straordinariamente belli, in cui l'impossibile diventa possibile. Già molte volte Sophia e Leonie sono riuscite a superare i propri limiti, contro ogni aspettativa.»

I Misteli sono estremamente grati che finora le loro figlie non abbiano sviluppato complicazioni gravi, come l'epilessia.

Tutta la famiglia offre aiuto

Per Fabienne e Martin Misteli, poter contare su una solida rete familiare è fondamentale. Martin Misteli è cresciuto ad Aeschi e oggi dirige una propria azienda di impiantistica domestica locale. Anche i suoi genitori e i suoi fratelli vivono qui. La famiglia è molto unita e ciascuno offre il proprio aiuto. «Da quando sono venute al mondo le nostre due figlie abbiamo sempre potuto contare sul sostegno dei nostri familiari», racconta Fabienne Misteli.

«Quando devo assentarmi o se ho bisogno di un po' di tempo per me, basta una tele-



Leonie guarda insieme alla mamma Fabienne Misteli il suo libro illustrato preferito.

fonata o un messaggio nella chat comune e ricevo subito la disponibilità di qualcuno a occuparsi di Sophia e Leonie. Per noi genitori è un enorme sgravio.»

Sophia e Leonie Misteli frequentano fin dalla scuola materna la scuola diurna del Centro per bambini con disabilità fisiche e sensoriali (ZKSK) di Soletta. Qui vengono praticate anche tutte le loro terapie. Sophia e Leonie si trovano molto bene allo ZKSK. Amano trascorrere il tempo con i

loro compagni e sono entusiaste di scoprire e vivere ogni giorno cose nuove.

La comunicazione è diventata molto più semplice

Oggi c'è un bel sole primaverile e la famiglia decide di fare merenda in giardino. Leonie afferra uno spicchio di mela e lo mangia di gusto, mentre Sophia, con espressione raggianti, racconta che il giorno successivo andrà nel bosco con tutta la classe. E ne è felicissima. Chi non conosce bene Sophia e Leonie fa un po' fatica a comprendere le due bambine, anche se loro si sforzano davvero molto per comunicare. Mamma Fabienne e papà Martin Misteli intervengono volentieri per aiutare gli interlocutori – da tempo ormai

hanno imparato a interpretare senza sforzo le espressioni talvolta poco chiare delle bambine. Fabienne Misteli: «Siamo molto grati che entrambe abbiano imparato a parlare così bene. La vita di tutti i giorni è più semplice se i bambini riescono a esprimere autonomamente come si sentono o cosa desiderano.»

Sophia ha ascoltato con attenzione la sua mamma e le dice sottovoce: «Mamma, ti voglio tanto bene.» Queste parole non hanno bisogno di alcuna traduzione: vanno dritte al cuore delle persone sedute attorno al tavolo.



Oggi Sophia riesce a camminare bene. Per i tragitti più lunghi o quando è stanca utilizza un ausilio per la deambulazione.

Un aiuto per la famiglia Misteli

La famiglia Misteli è iscritta già da alcuni anni presso la Fondazione Cerebral e ha già ricevuto più volte il nostro sostegno, ad esempio con contributi per sciare sui dualski. Fabienne e Martin Misteli amano entrambi gli sport invernali e sono molto felici di avere la possibilità, grazie al sostegno della Fondazione Cerebral, di trascorrere vacanze sugli sci insieme a Sophia e Leonie.

Anche le aspiranti infermiere SSS messe a disposizione dalla Fondazione Cerebral per un praticantato hanno rappresentato per la famiglia Misteli un'esperienza molto arricchente e uno sgravio enorme. Fino all'ingresso di Sophia e Leonie alla scuola materna, i Misteli si sono messi a disposizione quattro volte per questo tipo di praticantati. La famiglia ha mantenuto i contatti con tutte e quattro le praticanti: l'esperienza del praticantato si è trasformata ogni volta in un bel rapporto di amicizia. In uno dei prossimi numeri saremo lieti di fornirvi informazioni più dettagliate su questi praticantati in famiglia.

In breve

www.cerebral.ch ora in linguaggio semplificato

Crediamo fermamente nel valore dell'inclusione. Per questo vogliamo che il nostro sito web sia accessibile a tutte e tutti. In quest'ottica, alcuni contenuti del sito web Cerebral sono ora disponibili in linguaggio semplificato. Le persone colpite possono così accedere in modo diretto e semplice a tutte le offerte e trovare autonomamente le risposte alle loro domande.

Il simbolo comunemente utilizzato per il linguaggio semplificato (si veda immagine) indica alle visitatrici e ai visitatori del nostro sito web l'accessibilità dei contenuti. Per le persone ipovedenti è disponibile una versione audio.



Il piacere della musica senza barriere per tutti

Ci adoperiamo affinché le persone affette da disabilità possano accedere senza barriere alle manifestazioni culturali. Per questo affianchiamo in qualità di Charity Partner diversi eventi, concerti e manifestazioni open air. Contribuiamo ad esempio alla costruzione di tribune per sedie a rotelle e ci impegniamo affinché siano disponibili anche impianti sanitari accessibili alle sedie a rotelle. In questo modo desideriamo



garantire che anche le visitatrici e i visitatori su sedia a rotelle possano godersi appieno gli spettacoli e i concerti. Quest'anno partecipiamo all'OpenAir St. Gallen, al Gurtenfestival, alle Settimane musicali di Winterthur, al Lac Noir Schwarzsee Festival, al SummerDays Festival di Arbon (foto), al Seaside Festival di Spiez, al Thuner Wasserzauber e al LiLu di Lucerna.

Evento estivo a Bellwald

Anche quest'anno, insieme all'associazione Dualski Bellwald organizzeremo a Bellwald, nell'Alto Vallese, un evento estivo dedicato alle famiglie con un figlio affetto da handicap motorio di origine cerebrale nonché alle persone portatrici di handicap e a chi le accompagna. Durante l'evento sarà possibile scoprire e provare in tutta tranquillità le offerte estive dualski Dualhike e Dualride (foto), il tutto accompagnato da panorami mozzafiato, aria fresca di montagna, un'appetitosa grigliata, buona musica e un po' di tempo in piacevole compagnia. Da molti anni collaboriamo fattivamente con l'associazione Dualski Bellwald e insieme siamo riusciti a organizzare diverse offerte per il tempo libero destinate alle persone affette da disabilità e fruibili sia in inverno sia in estate. A breve, a queste si aggiungerà un'altra offerta estiva: contribuiamo al finanziamento di strutture di gioco senza barriere per il grande parco giochi nel bosco di larice.



Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- La fondazione Uetendorfberg di Uetendorf (BE) riceve da noi un contributo di CHF 30 000.– per il nuovo edificio «Weiler».
- L'attuale residenza «Glättli» del centro residenziale Zwyssig a Zurigo necessita di urgenti interventi di ristrutturazione e da tempo non soddisfa più i requisiti vigenti. Mettiamo a disposizione un contributo di CHF 120 000.– per i lavori di ristrutturazione e ampliamento necessari.
- Il circo teatrale Wunderplunder di Burgdorf (BE) riceve da noi un contributo di CHF 15 000.– per la tournée 2025.
- Il Teatro Danzabile di Lugano (TI) organizza anche quest'anno l'Orme Festival, che mette a disposizione di artiste e artisti affetti da disabilità una piattaforma per le loro esibizioni. Sosteniamo la realizzazione di questo progetto con un contributo di CHF 5 000.–.
- La fondazione Altried di Zurigo riceve da noi un contributo di CHF 100 000.–. Tale contributo è destinato al progetto edilizio «Wyna» presso il centro vacanze Wannental di Gontenschwil (AG), dove verranno costruite ulteriori case vacanza per consentire a più persone affette da disabilità di trascorrere vacanze riposanti.
- La fondazione Vivendra di Dielsdorf (ZH) riceve un contributo da parte nostra di CHF 18 000.– per la ristrutturazione di un parco giochi senza barriere vicino alla scuola materna dell'istituzione.
- L'Association Bus Handicap Nyon (VD) riceve un contributo di CHF 5 000.– per l'acquisto di un nuovo veicolo speciale.

Un aiuto rapido e semplice e tanti incontri piacevoli

Nonostante il contesto economico difficile possiamo guardare a un 2024 solido. Si tratta di un risultato per nulla scontato, soprattutto alla luce della situazione di estrema tensione a livello globale, e siamo felici e grati per la grande fiducia che le nostre numerose donatrici e i nostri numerosi donatori continuano a riporre in noi.

Abbiamo potuto mantenere e potenziare ulteriormente le nostre numerose offerte e prestazioni per le persone iscritte presso la nostra Fondazione e le loro famiglie e soddisfare così le esigenze delle persone colpite. A oggi presso la nostra Fondazione sono iscritte ben 9700 persone affette da handicap motorio di origine cerebrale, spina bifida o distrofia muscolare. Noi sosteniamo le famiglie e le singole persone non solo finanziariamente ma anche fornendo loro consulenza e aiutandole ad affrontare la loro quotidianità spesso faticosa.

Nell'anno d'esercizio di riferimento, la Fondazione Cerebral si è impegnata in tutti i settori che aiutano a promuovere l'autodeterminazione, l'autonomia e l'inclusione delle persone colpite da handicap

motorio di origine cerebrale, migliorando la qualità della loro vita. Anche nel 2024 le nostre attività di sostegno sono state incentrate su mobilità, cura, mezzi ausiliari nonché sulle nostre numerose offerte di sgravio e riposo.

Abbiamo inoltre contribuito a creare nuovi posti residenziali e di lavoro e abbiamo dedicato risorse alla ricerca e allo sviluppo di nuovi mezzi ausiliari.

Tanti momenti indimenticabili e piacevoli incontri

Come in passato, l'aiuto diretto per le persone iscritte presso la nostra Fondazione e i loro familiari ha costituito la parte più importante del nostro operato. Nel 2024 abbiamo registrato complessivamente 181 nuove iscrizioni.

Abbiamo inoltre potuto organizzare diversi eventi che ci hanno permesso di entrare in contatto diretto con le persone e le famiglie iscritte presso la nostra Fondazione. Il 31 maggio e il 1° giugno 2024, ad esempio, si è svolto nuovamente il nostro apprezzato evento informativo alla BernExpo. All'evento hanno partecipato complessivamente 500 bambini e adulti provenienti da tutta la Svizzera che hanno colto l'occasione per informarsi di prima mano sui nuovi mezzi ausiliari e articoli per la cura. Anche quest'anno i riscontri sono stati nettamente positivi.

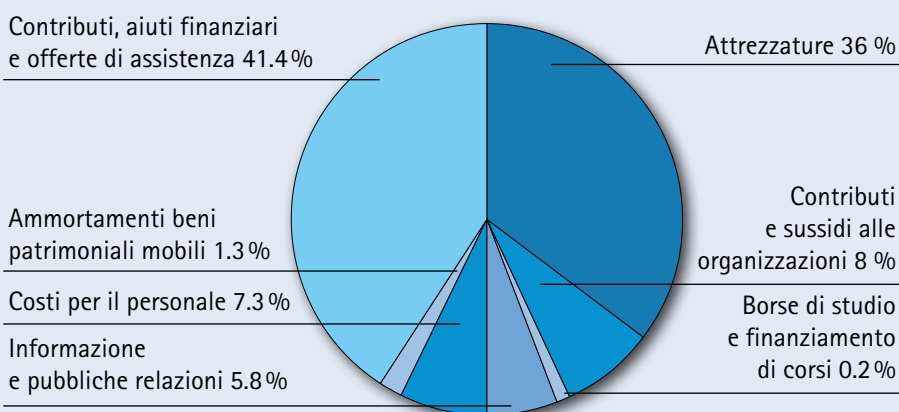
Molto apprezzata è stata anche la presenza del team al completo della Sede della Fondazione Cerebral durante entrambe le giornate. Le visitatrici e i visitatori hanno potuto parlare personalmente

Rapporto finanziario 2024

Il rapporto finanziario costituisce parte integrante della nostra relazione annuale. Comprende il conto annuale per gli anni 2024 e 2023, verificato dalla PwC SA e redatto in conformità alle raccomandazioni «Swiss GAAP FER 21». Contiene anche spiegazioni sul risultato finanziario e commerciale della Fondazione nonché le necessarie informazioni supplementari. Il rapporto finanziario 2024 è messo a disposizione su richiesta e a titolo gratuito. Può essere scaricato anche online su www.cerebral.ch/it/publicazioni.



Costi per la fornitura di servizi nell'anno 2024



Questa illustrazione presenta la percentuale relativa delle singole unità commerciali sui costi per la fornitura di servizi nel 2024 per un ammontare di CHF 11.369 mio.



Nel 2024 le persone e le famiglie iscritte presso la nostra Fondazione erano ben 9700. A tutte loro abbiamo fornito aiuto nelle situazioni di bisogno.

con le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori e richiedere una consulenza. Anche il Cerebral Bike Day a Oberried (BE), la partnership ai Campionati mondiali di paracicismo a Zurigo in estate, nonché i due concerti Cerebral con Joya Marleen al Bierhübeli di Berna sono stati eventi molto importanti. Ai concerti Cerebral abbiamo potuto accogliere complessivamente 700 visitatrici e visitatori.

Il 2024 in cifre

Nel 2024, la nostra Fondazione ha registrato un introito da donazioni di CHF 6,898 milioni (l'anno precedente è stato di CHF 9,031 milioni). Questo importo include anche i lasciti, che

nell'anno d'esercizio di riferimento sono ammontati a CHF 2,887 milioni (l'anno precedente CHF 5,077 milioni).

Alle donazioni, nel 2024 si sono aggiunti CHF 4,329 milioni come proventi derivati dalla fornitura delle prestazioni, da cui risulta un importo complessivo di CHF 11,227 milioni (l'anno precedente CHF 13,710 milioni). A questi proventi si contrappongono costi aziendali per CHF 13,348 milioni (l'anno precedente erano CHF 13,710 milioni).

Nel complesso, la Fondazione Cerebral può volgere lo sguardo a un 2024 con un robusto afflusso di donazioni. Ancora una volta abbiamo potuto fare affidamento sulla fedeltà e sul sostegno delle nostre

numerose donatrici e dei nostri numerosi donatori e abbiamo ricevuto anche considerevoli lasciti e legati. Questa fiducia è per noi un grande onore e allo stesso tempo costituisce uno stimolo a continuare a fare del nostro meglio ogni giorno.

La sensibilizzazione della popolazione è, e rimane, un tema importante

Anche nel 2025 ci siamo messi al lavoro con slancio e passione. Continueremo a fare di tutto per rimanere al fianco delle persone e delle famiglie iscritte presso la nostra Fondazione, per riconoscere tempestivamente le loro esigenze e adottare misure adeguate per facilitarle nella loro vita quotidiana. Una grande sfida è, e rimane, quella di sensibilizzare la popolazione sulle esigenze delle persone affette da disabilità e far sì che queste ultime trovino il proprio posto nella società. Questo fronte ci vede impegnati già da molti anni con diverse iniziative e progetti.

All'inizio dell'anno, insieme al Museo Svizzero dei Trasporti, alla Fondazione svizzera per paraplegici e a Infra Suisse, abbiamo inaugurato la nuova esposizione «MovAbility» dedicata al tema della mobilità senza barriere.

Il progetto intende offrire a bambini e giovani un approccio ludico e semplice all'esperienza di doversi spostare su una sedia a rotelle per comprendere che non è così immediato superare i diversi ostacoli che si incontrano sul proprio percorso. Per saperne di più su questo nuovo progetto vi invitiamo a leggere pagina 10 del nuovo Merici.



Anche nel 2024 siamo riusciti a organizzare diversi begli eventi e manifestazioni. Tra questi, il Cerebral Bike Day a Oberried (BE) o il nostro apprezzato evento informativo alla BernExpo (foto a destra).



Nuova esposizione «MovAbility» al Museo Svizzero dei Trasporti

Insieme al Museo Svizzero dei Trasporti, alla fondazione svizzera per paraplegici e a Infra Suisse abbiamo potuto allestire una nuova esposizione. L'obiettivo è sensibilizzare le visitatrici e i visitatori sulle esigenze delle persone con limitazioni della mobilità.



La nuova esposizione «MovAbility» intende sensibilizzare in modo ludico.

Sara e Lars Rufener guardano incuriositi le tante sedie a rotelle. I due giovani sono partiti con i loro genitori da Weisslingen (ZH) alla volta di Lucerna per trascorrere una giornata spensierata al Museo dei Trasporti.

La nuova esposizione «MovAbility» esercita un fascino particolare, non solo perché è appena stata inaugurata ma anche perché offre a Sara e Lars un'esperienza del tutto nuova. Ciascun membro della famiglia prende una sedia a rotelle e inizia ad avanzare. Dapprima un po' incerti, i quattro iniziano presto a spostarsi con naturalezza a bordo di questi veicoli inconsueti

e a esplorare il percorso e i diversi oggetti esposti.

Un'esperienza preziosa

La nuova esposizione «MovAbility – muoversi senza barriere» intende offrire alle visitatrici e ai visitatori un'occasione per comprendere cosa si prova a muoversi su una sedia a rotelle.

Quali ostacoli si incontrano sul proprio percorso? Come ci si sente a guardare il mondo da una prospettiva totalmente diversa? Sono queste le domande sulle quali la nuova esposizione invita a riflettere. Questa iniziativa si rivolge

soprattutto ai giovani come Sara e Lars Rufener, affinché possano sperimentare direttamente e con un approccio ludico cosa significa essere portatori di un handicap fisico e comprendere l'importanza di gettare un ponte proprio verso queste persone per permettere loro di muoversi liberamente nel loro quotidiano.

La nostra Fondazione è presente nella nuova esposizione con diversi progetti: la sedia a rotelle elettrica da sterrato JST, le panchine adatte anche per le persone affette da disabilità, il progetto di scuola guida e diversi film informativi.

La famiglia Rufener si cimenta nel percorso per circa mezz'ora. «Non avevo mai provato una sedia a rotelle prima d'ora. È stata un'esperienza emozionante», racconta Lars Rufener mentre la famiglia ripone le sedie a rotelle. Sua sorella Sara condivide pressoché la stessa impressione: «È una sensazione del tutto particolare non potersi più muovere liberamente e rendersi conto che anche una piccola soglia può diventare un ostacolo.» Anche i genitori sono entusiasti di «MovAbility»: «Guardare per una volta il mondo dalla prospettiva di una persona su sedia a rotelle rende consapevoli e permette di comprendere in prima persona quanto poter camminare sia un privilegio. Riteniamo che questa esperienza al Museo dei Trasporti sia estremamente preziosa.»



La nostra Fondazione partecipa alla nuova esposizione «MovAbility» anche con il progetto di scuola guida.

Il progetto «Tutti al bosco» rende più accessibile la Valle Verzasca

Il nostro sistema di noleggio di sedie a rotelle elettriche da sterrato JST Multidrive comprende attualmente 17 stazioni in tutta la Svizzera. In primavera abbiamo potuto inaugurare la seconda stazione di noleggio in Valle Verzasca (TI), nel soleggiato Canton Ticino.

Oggi è un giorno molto speciale e Mila Sarnelli, di Lugano, è davvero emozionata: con mamma Anna e il fratello Zeno potrà partecipare all'inaugurazione della nuova stazione di noleggio JST di Sonogno.

Diversi rappresentanti dell'Associazione BoBosco, del Comune, dell'Ufficio del turismo, della Fondazione Cerebral e di altri partner si sono dati appuntamento qui per festeggiare insieme la possibilità di scoprire la Valle Verzasca anche a bordo di una sedia a rotelle elettrica da sterrato. Il progetto congiunto si chiama «Tutti al bosco» – un nome che è tutto un programma. Grazie alla sedia a rotelle elettrica da sterrato JST, anche le persone con limitazioni della mobilità e le loro famiglie potranno ora scoprire la Valle Verzasca in autonomia e Mila non vede l'ora di partire all'avventura. Con cautela, Anna Sarnelli sistema la figlia nella JST, si fa spiegare brevemente i comandi – e via!

Sonogno si trova in fondo alla Valle Verzasca. Da qui è possibile intraprendere diverse belle passeggiate, esplorare la Val Redòrta e la Val Vegornèss o provare la Boccia al bosco, la pista per bocce in legno sulle rive del fiume Verzasca. Poiché la maggior parte dei sentieri è ripida e accidentata, finora per le persone su sedia a rotelle era pressoché impossibile scoprire la natura selvaggia della Valle Verzasca. D'ora in avanti non sarà più così: la sedia a rotelle elettrica da sterrato JST Multidrive è in grado di percorrere agevolmente anche i terreni impervi e i tratti in forte pendenza.

La famiglia Sarnelli passeggia rilassata nel pittoresco villaggio di Sonogno, con i suoi numerosi vicoli e le incantevoli casette in pietra, per poi proseguire nella zona circostante. Passando accanto a prati in fiore, Anna, Zeno e Mila attraversano insieme la Valle Verzasca. Mila ha

un'espressione radiosa. Ad affascinarla sono soprattutto le grandi bocce di legno della pista Boccia al bosco, che la bambina guarda rapita rotolare sulla pista.

Tanta benevolenza in tutta la regione

L'inaugurazione della nuova stazione di noleggio JST in Valle Verzasca rappresenta l'apice di una collaborazione estremamente fruttuosa. Thomas Erne, Direttore della Fondazione Cerebral: «Quando, nel 2022, la Valle Verzasca ci ha proposto l'idea di rendere i sentieri escursionistici BoBosco accessibili anche alle famiglie con familiari in sedia a rotelle, abbiamo accolto con piacere la possibilità di valutare il progetto direttamente sul posto. Raramente abbiamo ricevuto un'ospitalità tanto calorosa. Tutta la Valle, compresa la popolazione, è stata coinvolta nel pro-

getto. Per me personalmente, «Tutti al bosco» è ben presto diventato un progetto a cui mi sento molto legato.»

La nostra Fondazione non ha solo finanziato la sedia a rotelle elettrica da sterrato ma ha anche contribuito alla realizzazione di una toilette adatta a portatori di handicap nel vicino parco giochi sul fiume Verzasca, dove si trova anche la prima stazione della pista per bocce Boccia al bosco. Questa pista è molto apprezzata soprattutto dalle famiglie ed è quindi ancora più bello che ora, grazie alla JST, cinque stazioni siano accessibili anche alle persone in sedia a rotelle. Ringraziamo di cuore tutte le persone coinvolte per il loro impegno e ci auguriamo che la nuova stazione di noleggio JST venga utilizzata assiduamente.



Più libertà di movimento per tutta la famiglia: Mila Sarnelli con la sua mamma Anna e il fratello Zeno a Sonogno.

La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati.

Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da www.cerebral.ch/it/pubblicazioni. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1



Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: www.cerebral.ch/it/donazioni (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta minori spese di elaborazione e trasferimento.

Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, angela.hadorn@cerebral.ch.



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo www.cerebral.ch/it.



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
www.cerebral.ch, e-mail cerebral@cerebral.ch